
Abstract

In recent years the expression “zero tolerance” has often been used in reference to sexual abuse of minors by clerics. This study aims at understanding the reasons behind the persistence of sexual abuse, of minors or otherwise, in the Church and suggesting ways to effectively fight it. The author pinpoints three areas, where more needs to be done, to effectively fight abuse, viz., 1. Admission of ex-seminarians / ex-candidates to sacred orders (CIC can. 241 §3); 2. Preliminary investigation (CIC can. 1717); 3. Accountability on the part of Ordinaries with regard to action or inaction that contributes to abuse. The article concludes explaining what is to be understood by zero tolerance: it is not only about penal sanction to be meted to the perpetrator, but having an “effective system”, throughout the Church, to counter abuse, which is a daunting task.

Tolleranza zero per gli abusi sessuali sui minori da parte di chierici. Un arduo compito

Negli ultimi anni l'espressione “tolleranza zero” è stata spesso usata in riferimento agli abusi sessuali su minori da parte di chierici. Lo studio vuole comprendere le ragioni alla base della persistenza dell'abuso sessuale, non solo di minori, nella Chiesa e suggerisce delle misure per combatterlo. L'autore identifica tre aree nelle quali è necessario fare di più per combattere efficacemente l'abuso, vale a dire, 1. L'ammissione di ex-seminaristi / ex-candidati agli ordini sacri (CIC can. 241 §3); 2. L'indagine previa; 3. La responsabilità degli Ordinari per le azioni che hanno o non hanno intrapreso e che hanno contribuito all'abuso. L'articolo si conclude approfondendo cosa si debba intendere per tolleranza zero: non si tratta solo della sanzione penale da infliggere al colpevole, ma dell'avere un “sistema efficiente” nella chiesa per contrastare l'abuso, il che è un arduo compito.

Parole chiave: notizia di reato; indagine preliminare; ex-seminaristi; tolleranza zero